Grom, addio alle gelaterie: Unilever punta sui supermercati

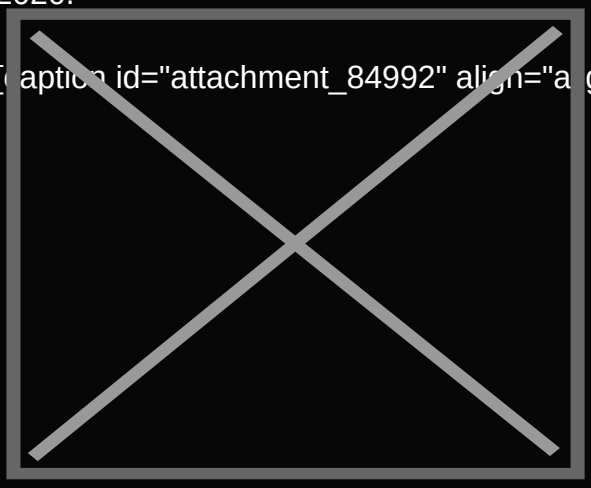
grom-mappano-2-955813db

Unilever chiude le gelaterie Grom, acquisite nel 2015, e punta sulla grande distribuzione.

L'ultima chiusura in ordine di tempo è quella della **storica gelateria di via Cernaia a Torino**, dove tutto era partito nel 2003 su iniziativa di **Guido Martinetti e Federico Grom**.

Altri quattro punti vendita hanno chiuso nel 2019 e ulteriori tre sono previste nel primo trimestre del 2020.

[caption id="attachment_84992" align="alignright" width="300"]



I fondatori di Grom[/caption]

In Italia Grom ha **40 gelaterie più due chioschi all'interno di Carrefour Gourmet** di Roma e di Milano e i temporary store. Ma con l'acquisizione da parte di Unilever, il marchio caratterizza ormai un prodotto industriale da grande distribuzione e non più il gelato artigianale delle origini.

In una nota, la multinazionale olandese precisa comunque che **Grom non smantella le gelaterie in Italia, ma si riorganizza puntando anche su altri canali di vendita**.

Negli ultimi anni - si legge nel comunicato - c'è stata un'evoluzione del modello di business e una visione proiettata sul medio e lungo periodo, che tiene conto di nuove opportunità, di nuovi canali e di nuovi modelli di acquisto e consumo: alle gelaterie, che diventano così il cuore di un ecosistema, Grom affianca il canale on the go con chioschi o biciclette gelato, la grande distribuzione, i bar e il canale direct to consumer, con una strategia multicanale a supporto del piano di crescita del brand.

"Abbiamo ristrutturato alcune gelaterie in Italia e stiamo valutando una nuova apertura sul territorio. L'Italia è il primo mercato per Grom - sottolinea l'azienda - e continua a rimanere un paese strategico. Lo scopo è accelerare la crescita che, in ogni caso, ha raggiunto dal 2015 al 2019 un complessivo +46,7%, dato comprensivo di tutti i paesi e tutti i canali".